TIS 3 VEN OR 12 VIA CENCES ORE 10, SO VIA CRUCES ANIMALA DAL GRUPPO ACEL II : DOM. OR TO CANDIDATURA PRIME COMUNIONI DRI 14 RITIRO PARROCCHIATE PRESSO CENTRO MERICIANO IN VIA CRISPI ORE 20,30 CORSO per tidanzati 18/3 JUN. INIZIO SETTIMANA VOCAZIONALE DI VICARIA: Incontro Sacerdoti ORF 20,30 GRUPPO di preghiera carismatica 19/3 MAR. ORE .70,30 CATECHEST DEGLI ADULTI tema: LA NOSTRA PARROCCHIA DOPO LA VISITA PASTORALE 20/3 MER. ORF 20,30 Incontro catechisti 22/3 VEN. ORE 17 Via crucis ORE 20,30 VIA CRUCIS ANIMATA DAI GIOVANI 24/3 DOM. ORE 10 CANDIDATURA PRIME CONFESSIONI ORE 20,30 CORSO per fidanzati GIORNATA DEL SEMINARIO-INCONTRO PER LE GIOVANI A PALAZZOLO 25/3 LUN.ORL 20,30 Incontri di preghiera carismatica 26:3 MAR.ORE 14.30 Confessioni ragazzi VEGLIA DI PREGHIERA PENITENZIALE PER GIOVANI ORE 20,30 CATECHESI PER ADULTI tema: LA LETTERA DEL PAPA AI VESCOVI ITALIANI SULL'IMPEGNO DEI CATTOLICI NELL'ORA PRE-2773 MFR ORE 15 PASQUA PLR GLI ANZIANI: Incontro con le Novizie Comboniane sulla beatificazione di P.Daniele Comboni. ORE 20,30 Comunità educativa dell'oratorio. 28/3GIO.ORF 14.30 Confessioni ragazzi ORE 20,30 CONSIGLIO PASTORALE 29/3 VEN.ORE 17 VIA CRUCIS e confessioni ORE 20,30 VIA CRUCIS ANIMATA DAI GRUPPI DI AZIONE CATTOLICA 30 SAB, ORE 14 CONFESSIONI RAGAZZI VEGLIA DEI GIOVANI IN CITTA 31/3 DOM. FESTA DELLE PALME:BENEDIZIONE DEGLI ULIVI ORE 10 DISTRIBUZIONE DEGLI AUGURI PASQUALI NELLE FAMIGLIE 1/4 LUN. ORE 20,30 Gruppo di preghiera carismatica 12/4 MAR. ORE 20,30 SACRA RAPPRESENTAZIONE DELLA VIA CRUCIS:partenza dal terrazzo polilente verso la chiesa nuova. pomeriggio ore 15 confessione ragazzi 3/4 MER. ORE 20,30 VIA CRUCIS CITTADINA RICORDIAMO CHE OGNI VENERDI DI QUARESIMA E' TEMPO DI ASTINENZA DAL-

GIORNI PENITENZIALI PER ECCELLENZA SONO IL MERCOLEDI DELLE CENERI E IL VENERDI SANTO:TEMPI DI ASTINENZA E DIGIUNO.

LE CARNI.

BUONA QUARESIMA!

Parrocchia di Sant'Angela Merici Brescia via Cimabue, 271



Zuaresima 1996

Visita pastorale e cammino quaresimale nella Chiesa nuova



LE ULTIME NOVITA'

Avevamo già messo nel computer la prima parte del testo e perció lo pubblichiamo così come era. l'incontro di martedi 13/2, è certamente anche Stiamo esaminando tre tipi di soluzione, per le aggiungendo le ultime conclusioni maturate nel questa, una riprova di quanto sia avventurosa la quali verranno effettuate delle prove campione. nostra realtà Martedi tredici si è riumto per l'ennesima volta il consiglio della fabbrica, una volta si diceva "la fabbricheria", oggi Consiglio per gli Affari Economici o più semplicemente Consiglio di Amministrazione. Erano presenti Padre Nazzareno, l'architetto sig. Milani e l'impresario sig. Montini.

Objettivo dell'incontro fissare i termini esatti

la situazione e le prospettive immediate, in vista di stabilire una data, almeno indicativa, sia per iniziare l'uso della nuova chiesa, sia per chiudere il cantiere.

Non sembrerà vero, ma siamo davvero giunti al termine!

Ma a quali date?

INIZIO USO DELLA CHIESA META' MARZO

CHIUSURA DEL CANTIERE : FINE APRILE -MAGGIO.

Ma procediamo per gradi. Supponendo di iniziare l'uso della chiesa Sabato 16/3 cosa appare più urgente?

Ecco la domanda dalla quale siamo partiti.

PAVIMENTI.

Dopo vari sopralluoghi si è verificato che le cause dei punti "molli" del pavimento, erano da ricercare nei fasci delle cannette elettriche (fasci che in alcuni punti si estendono in larghezza anche oltre il mezzo metro). Nello stendere le caldane, i muratori non hanno fatto entrare bene tra le cannette e soprattutto tra le canne e l'isolante sottostante, la malta. Il vuoto sotto i tubetti è la causa dell'elasticità del pavimento.

L'impresa si è impegnata a risanare le fasce interessate all'inconveniente.

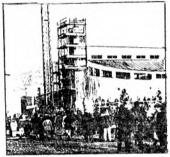
LA CALDANA DEL PAVIMENTO.

Il cemento posato con l'additivo di conduzione termica, è comunque morbido, per intenderci: se viene colpito da un corpo duro, pietre, ferro, tacchetto di una scarpa, rimane segnato. E' a tutti evidente che in questo stato il pavimento non è usabile.

CAMPIONATURE DI PROVA PER IL CONSOLIDAMENTO.

-Trattamento con cemento speciale indurente. -Trattamento con vernici vetrificanti

-Copertura con linoleum o mouquette (da verificare se il velo non compromette la espansione del calore).



PAVIMENTI.

E' del tutto evidente che stiamo cercando ogni soluzione che ci cviti di posare i pavimenti Innanzitutto per i costi non possiamo permetterci una spesa di altri 100 milioni, quando il debito è già 500-600. Ma esiste una altra motivazione, certamente non secondaria: finiremo per procedere alla esecuzione di una opera di prestigio, dovendo poi tra due-tre anni rischiare di rovinarla, dovendo rimontare allo interno le impalcature, e lavorare con malte e mattoni, per eseguire i rivestimenti, sia delle pareti che del soffitto. Quindi, ai pavimenti si ricorrerà solo, se le altre soluzioni appariranno inpraticabile.

SAGRESTIE.

L'impresa si impegna a terminarle con priorità assoluta: rivestimenti in mattoncino dei muri in getto, rimboccatura a malta fine, pavimenti in gres, come nel bar e nell'oratorio.

Gli impianti elettrici e idraulici sono già posati, tutto dovrebbe procedere con regolarità, nel rispetto dei tempi stabiliti.

GIARDINI E ACCESSI SECONDARI.

Non riusciremo certamente per la data di marzo a realizzare i muri di contenimento dei terrapieni dovremo perciò limitarci al solo ingresso principale. Non avremo per qualche tempo, nè lo scivolo per i motolesi, nè la scala che dal passaggio pedonale, salirà all'ingresso di via Palladio-del Verrocchio, provvederemo a creare delle barriere che blocchino l'accesso alle arce interessate.

PARAPETTO VERSO IL PIAZZALE DELLO ORATORIO.

Anche se il parapetto non fosse pronto per Marzo, inizieremo ugualmente l'uso della chiesa, sbarrando l'accesso a tutta la zona, cioè il terrazzo che porterà alla casa del curato, alla cappella feriale e alla canonica.

IL CAMPANILE.

L'impresa dedicherà tutta la sua attenzione alla conclusione del campanile, che dovrebbe salire ancora di 7 metri e che occuperà almeno per un mese gli operai.

L'ALTARE E L'AMBONE.

Non eseguendo il pavimento, si decide di soprassedere anche all'esecuzione dell'altare. alla sede del celebrante e dei ministranti (coro) Useremo provvisoriamente il "Paliotto" di legno dipinto, opera del 1700, che ci è stato regalato dal prof sa Domenica Prandelli di Lumezzane, è quello che ora vediamo come supporto alla statua del Sacro Cuore.

Per la sede del celebrante e scanni dei ministranti, vedremo di creare noi una struttura provvisoria, che, qualora riuscisse bene, potrebbe anche rimanere.

AMBONE

Si pensa di realizzarlo definitivamente, sarà l'unica cosa di pregio artistico che onorerà il presbiterio. P. Nazzareno sta già facendo eseguire la scultura in polyere di marmo e potremo averla a disposizione entro tempi ragionevoli.

VETRATE.

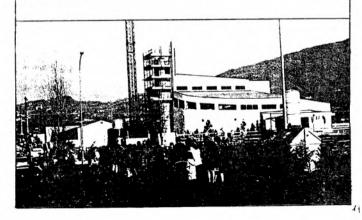
Padre Nazzareno "non sta più nella pelle" e le vuole portare avanti ad ogni costo, o meglio, anche senza prendere soldi (almeno per un pò). Vorrebbe anche realizzare tutto il ciclo delle finestre che seguono la linea curva della facciata pare che ne abbia già eseguite due

Si prevede così di Entrare nella nuova struttura Sabato 16 Marzo dopo la MESSA PREFESTIVA delle ore 18,30.

Aggiungeremo così al nostro calendario storico. una altra data fondamentale.

la vecchia cappella resterà sempre nei nostri ricordi !!

Don Angelo



VISITA PASTORALE ALLA NOSTRA **PARROCCHIA**

Venemo pubblicando gradualmente gli interventi del Vescovo nei vari incontri Oggi la accogliamo, non come al solito questo numero ai due più importanti, per le cresime o per benedire un ambienl'incontro con le comunità nella messa di domenica 14 alle ore 9.30 e quello conclusivo con il Consiglio Pastorale e collaboratori di domenica 21 gennaio.

Introduzione alla celebrazione encaristica con tutta la comunità.

Eccellenza Reverendissima ecco l'ultimo miracolo di questa parroc- Il Consiglio Pastorale vi ha dedicato olsuo prezioso servizio rendendo più solen Spertini e uno da don Enzo Giammanne la nostra liturgia.

Benvenuto tra noi!

Avremmo voluto questa circostanza ancora più solenne, in spazi diversi da questo che Lei ha inaugurato 9 anni fa, nel-L'ottobre 87

Sono passati ormai 10 anni dall'inizio dell'attività di questa parrocchia: quante vicende personali e comunitarie! Un'avventura infinita

Dieci anni difficili, per tutti

Progetti, costruzioni, debiti, case nuove, presieda la nostra preghiera,

traslochi, legami da interrompere, interceda per noi, inserimenti difficili. Tempo per studiar- ci sia maestro si, conoscersi... Primi approcci e poi col- Il Signore sia con Lei e sia con noi. laborazione!

Qualcuno è di buona volontà e supera il problema, altri rinunciano, evitano, si rifugiano nell'anonimato... Peccato!

Il quartiere é completo da pochi mesi. Stampiamo 2200-2300 avvisi per coprire le esigenze del quartiere, quindi siamo di poco al di sopra dei 6000 abitanti.

La chiesa nuova, come ha potuto vedere (la messa é stata preceduta dalla visita al cantiere) è quasi a termine, avremo presto spazi più consoni alle necessità ordinarie e straordinarie.

Avremmo voluto festeggiare con Lei l'inaugurazione, ma forse è meglio cosi. te nuovo, oggi la accogliamo solo come pastore, come apostolo, come maestro e per poco tempo anche questa cappella è la sua cattedrale. la sede della sua catte-

Qui, oggi, per noi, Lei presiede l'assemblea e celebra l'Eucarestia. Oui c'é la chiesa apostolica. Ci siamo preparati molto

chia, la scuola di canto, la corale parroc- tre un anno di tempo, una quindicina di chiale è nata tre mesi fa e già ci offre il sedute, quattro ritiri: tre tenuti da don cheri. Particolarmente intensa la prepara zione di tutta la comunità dall'inizio dell'Avvento: un cammino di 8 settimane con proposte diverse, giorno per giorno, l guidati da un fascicolo appositamente preparato, cinque bollettini parrocchiali, avvisi a ripetizione.

> Volevamo prepararci rivisitando noi stessi, come singoli e come comunità, per riscoprire le motivazioni del nostro essere chiesa e ora siamo qui, perchè Lei

don Angelo

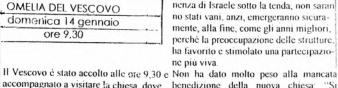
OMELIA DEL VESCOVO domenica 14 gennaio ore 9.30

accompagnato a visitare la chiesa, dove provvisoriamente erano state poste alcune vetrate e qualche addobbo perchè apparisse meno incompleta.

In corteo, partendo dalla sala adiacente all'abitazione delle suore, ha fatto l'ingresso nella cappella prefabbricata, atteso da molta folla e accolto dal canto del- due anni e vedrebbe volentieri finita la la nuova scuola cantorum

Nell'omelia ha parlato del suo mandato Ha dato molto risalto alla collaborazione di Pastore e della apostolicità.

Ha toccato rapidamente i passaggi di stato la loro opera. crescita del quartiere e delle strutture Si è compiaciuto della collaborazione atparrocchiali, sottolineando i disagi che tiva anche con le realtà sociali e gli enti ne sono derivati. Si é soffermato soprattutto sul fatto che la provvisorietà e i sacrifici di questi anni, simili alla perma-



benedizione della nuova chiesa: "Si inaugurerà quando sarà pronta e il Vescovo ritornerà volentieri il 16 giugno al termine della Visita Pastorale della Diocesi e magari anche una terza volta, dal momento che chiuderà il suo mandato al 75 mo anno di età, cioé tra circa nuova chiesa per quella data.

ringraziando tutti coloro che hanno pre-

laici presenti nel quartiere.

Ha fatto notare come nella relazione presentatagli emergessero alcune note nega tive, forse venate da un po' di pessimismo, certamente dovuto anche alla stanchezza di chi lavorando non vede ancora i risultati. Non devono spaventare le cifre del 10% di presenza alle messe, se guel numero é attivo.

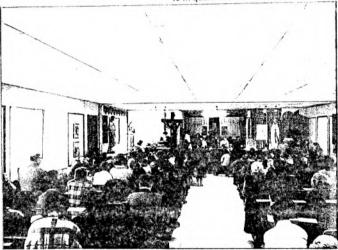
Al momento della presentazione delle offerte sono stati portati come segni espressivi:

La serie dei bollettini parrocchiali, i fascicoli predisposti per la preparazione alla visita, un disegno della chiesa nuova colorato dai ragazzi durante l'Avvento, come espressione del loro cammino di preparazione, il calice donato dal vescovo agli inizi della nostra attività pastorale e una icona di Gesù Maestro, sulla quale Sua Eccellenza ha celiato richiamando l'autore evidentemente segna lato dalla firma (é questo comunemente il contrassegno delle imitazioni che il nostro Parroco realizza). -



ta, ma il Vescovo era atteso nella é lavorato per oltre due mesi in oratorio). Comunità parrocchiale di S. Gottardo e La struttura è piaciuta, è apparsa ampia il tempo non concedeva margini più e voluminosa, le vetrate sono stupende, ampi. Dopo la Celebrazione le nuova soprattutto quelle dell'ingresso Quando chiesa è stata aperta eccezionalmente i cementi armati cederanno il passo agli alla visita. Addobbata con festoni, rami. affreschi sarà veramente qualchecosa di p di abete e di cedro del Libano costellati significativo nelle strutture sacre costrui

Per noi la visita si chiudeva un pò in fret di fiori (i famosi fiori di carta ai quali si te in questi decenni nel bresciano.



IL VESCOVO AI COLLABORATORI PARROCCHIALI

Introduzione di Giovanni Roasio, collaboratore del consiglio pastorale

Eccellenza Reverendissima, un anno. Il nostro Consiglio Pastorale vi Daniele stanno mettendo le basi stabili ha dedicato le sue sedute fin dagli inizi

dettagliato tutta la nostra realtà pastorale e ci é stato di grande utilità.

Sono qui riuniti anche i membri del Consiglio di Amministrazione, compito quan to mai difficile dovendo vigilare su cifrei sproporzionate alle nostre possibilità.

Ci sono i consiglieri del Direttivo ecco realizzarsi finalmente questo incon- dell'Oratorio e i membri del Consiglio di tro, al quale ci siamo preparati da oltre Comunità, che insieme al curato don dell'attività dell'Oratorio stesso.

dello scorso anno. Seguendo il fascicolo Ci sono i catechisti, quasi tutte mamme. predisposto, abbiamo preso in esame che hanno accettato di allargare la loro maternità ad un gruppo di bambini e si sono messe a disposizione per trasmettere la parola di Dio e un modello di vita cristiana ai nostri ragazzi.

Ci sono i collaboratori manuali della parrocchia, una vera impresa, che va dal settore edile a quello elettrico, dall'idrau lico al fabbro, dal falegname all'imbianchino, fino agli ecologisti della raccolta della carta. Rappresentano tutte le decine di persone che hanno dato e stanno dando tempo e sudore per le nostre opere. Ci sono le mamme dell'Oratorio Feriale e quelle delle pulizie, gli animatori delle feste e i distributori degli avvisi parrocchiali...

Ci sono tutti a almeno le rappresentanze di tutti coloro che più da vicino hanno sostenuto le fatiche pastorali della nostra parrocchia, che, in questi anni, non sono state nè leggere, nè poche.

Abito in questa parrocchia da 9 anni e sono uno dei collaboratori della prima ora. Accanto a don Angelo ho vissuto tutte le traversie di questo quartiere e particolarmente della parrocchia

Oggi la sua presenza ci conforta, si, perché con sincerità le diciamo che La parola del Vescovo abbiamo fatto del nostro meglio e ci sembra di non aver lavorato invano, Ringrazio tutti voi che date il vostro anche se il cammino è ancora lungo e contributo generoso alla vita di questa non facile. Lavorando non abbiamo comunità in un momento molto fervido. perso la grinta, ne la fiducia per il Dovete vivere sotto la tenda e il vostro domani, siamo disponibili ad accogliere pellegrinaggio é simile a quello degli il Suo insegnamento e, se fosse ebrei nel deserto. Vi sono grato per necessario, anche il suo stimolo a quello che siete e fate, in una comunità rinnovarci o correggere, qualora lo che si sta assestando anche dal punto di ritenesse opportuno, intraprese.

maestro, ora siamo pronti ad ascoltare le sue direttive ed il suo insegnamento. Lo Spirito del Signore sia con Lei, per il chia più grossa tra quelle in S. Polo e bene nostro e della Chiesa universale.



alcune lince vista demografico e territoriale. Questo é importante, perché quando non si sa, L'abbiamo attesa come pastore e come sarà il futuro, allora si sta con un piede sollevato e con la paura di no saperla gestire. Certo questa é la parrocspero non superi un certo numero perché poi diviene ingestibile.

I problemi che avete affrontato in questi anni sono anche quelli delle strutture, ultimo fra i quali la costruzione della chiesa e della canonica. Lo sforzo é notevole, non solo nel programmare, ma anche nel trovare i soldi; tuttavia mi pare che non l'estinzione dei debiti, che verrà fatta gradualmente, quando saranno completate queste opere si respirerà aria nuova L'ambiente più agevole, aiuterà anche la frequenza alla Messa, un fenomeno comune verificatori già in altre realtà: Mi piace anche il fatto che la Chiesa sia visibile nella sua collocazione come nella sua struttura. Da altre parti non si riesce a riconoscerla e spesso mal passare agli argomenti degli incontri. collocata. Perciò mi compiaccio che sia una chiesa slanciata e visibile. Ritengo allora che quando le strutture saranno finite, cresceranno anche i fedeli che frequentano la Messa (da 500 a 700/800) e credo che non verrò smentito.

Chiuso questo capitolo, veniamo alla comunità: ho letto attentamente il questionario, ricco anche di ampie tutto il Consiglio Pastorale. Forse qui 12 annotazioni, l'impressione che mi sono fatto, é che la relazione risente un po' della fatica di chi in questi anni ha dovuto portare avanti un discorso pastorale e ha nell'animo di vedere un raffronto più positivo. C'é un po' di pessimismo. L'impostazione della parrocchia è buona e si mostra una realtà alla fine dell'anno. Semmai migliorare la viva. Lo si riscontra nella descrizione dei vostra attenzione nell'osservare la vostra fatti. Vi sono molte iniziative e ciò é di soddisfazione. Circa le singole voci, il consiglio degli affari economici abbia consiglio pastorale promuova la santità, lavorato molto. Allora ringrazio loro, per ma verifichi lo stato dei consigli e non manchi di stimolare l'evangelizzazione.

in quell'incontro é stata la annotazione alla osservazione della realta prima di niente da dire. Per gli altri sacramenti so



Non ci si deve fossilizzare su di un argomento proposto dal parroco, ma si deve dare spazio all'analisi dei problemi sociali, di catechesi o di oratori che vengono proposti dai consiglieri. Si faccia lo sforzo di avere questa attenzione, anche se costa. Una analisi della situazione che deve impegnare dunque incontri sono troppi: troppa grazia s. Antonio. Certo l'attività é fervida e serve più tempo per confrontarsi, ma atttenzione a non esagerare perché ci si può stancare. Vi lodo comunque per gli incontri e per le vostre attività. Buoni anche i due ritiri, uno all'inizio e uno realtà. Non ho certo dubbi che anche il quello che fanno e li invito a continuare nel loro impegno.

Per il primo elemento non ho nulla da Circa l'evangelizzazione e il suo rilancio dire, ho già dato delle linee nell'incontro la verifica si attua sulla liturgia, la zonale ai consiglieri. Ciò che ha stupito catechesi e la carità. Per quanto attiene alla liturgia, l'impostazione circa i sacracirca la necessità di dedicare più spazio menti e la messa sempre vivace, non ho

che avete un impegno forte nel preparare semplice, ma efficace. L'uomo non si alla cresima e alla prima comunione.

Fate che i sacramenti siano ricevuti in cose semplici come quella del clima di festa come avete sempre fatto.

Si parla di matrimoni celebrati fuori del catechismo del ragazzo. Così si avrà dalla parrocchia, ma non si può pretendere altrimenti. Si cercano le catechesi, ma anche un interesse dei geni mecche culturali e il prestigio artistico. Vale anche per la messa, il fatto che il quartiere sia giovane porta più facilmente a ritornare al proprio luogo di origine, ed é così anche per il matrimonio. Così come si celebra la liturgia va bene, buona l'impostazione. Una nota sul sacramento degli infermi: si celebri ogni tanto, almeno una volta all'anno, per sfatare quella nomea che fa di questo sacramento il sacramento dei morti.

Piuttosto é il sacramento dato per la salute fisica e per la santificazione del dolore e si può ripetere più volte anche durante la stessa malattia.

La presenza di molti giovani é comunque un fatto positivo, perché proietta in avanti e non verso una parrocchia morta dove ci sono solo 8/9 ragazzi. Di questo dovete essere contenti.

E allora veniamo alla catechesi: i ragazzi che escono fuori parrocchia per il catechismo, é un problema diffuso un città, comunque la percentuale della frequenza vedo che é alta anche se, come solito, diminuisce più cresce l'età. Certo vi sono troppe attrazioni e questo comporta la diminuzione del numero, ma non della carità. Allora insisto sottolineando di non scoraggiarvi con giovani, nelle proposte; poi si lascerà alla libertà personale di aderire o meno. Ci sono poi aggregazioni che in questo senso vanno coinvolte. Circa la catechesi degli adulti, puntate sulla Messa ben celebrata e insistete, come già fate, perchè i bambini facciano leggere il loro catechismo ai genitori. Una strategia

conquista con le chiacchiere, ma con le coinvolgimento dei genitori nella lettura quel salto di qualità, perchè c'é una tori per l'educazione dei figli.

E' positivo il fatto di essere aperti sul sociale, non solo perchè la chiesa deve svolgere una azione di promozione umana, ma anche perche da' un'immagine di chiesa umana e portatrice del precetto di Gesu: "amate il prossimo". L'azione sociale illumina allora la chiesa che non può astenersi dall'attenzione al mondo. In Italia, si dice che la chiesa ha avuto il riconoscimento sull'otto per mille, per la "Caritas". Questa ha fatto sentire che la chiesa non é solo realtà di culto, ma si proietta anche sulle esigenze dell'uomo. Una azione che vale anche perla comunità locale, che deve essere attenta al sociale e al bisogno dei poveri, usando carità.





Per quanto riguarda l'evangelizzazione dei ragazzi insisto molto circa la carità e la loro educazione a scoprire il sacrificio dei genitori.

Per gli anziani: si deve avere attenzione inserendosi nella loro psicologia, così che non ci sia una salto qualitativo che li tagli fuori. Loro sono legati a un certo stile e tradizione che vanno rispettati.

Anche loro, hanno bisogno di catechesi e di parola del Signore.

Esistono qui sette: i testimoni di Geova, i Mormoni e gli Are Chrishna. Non dobbiamo avere terrore e neppure dobbiamo ridere di queste realtà. In un ambiente come questo loro si moltiplicano a macchia d'olio, dunque si deve dare la giusta attenzione. C'é oggi una propensione al vivere una spiritualità di contatto, e qui la chiesa deve essere capace di contattare, incontrare i suoi fedeli. Ma c'é anche una propensione ai pochi e la setta risponde a queste esigenze, a volte anche

di superstizione. Il consiglio pastorale abbia questa attenzione anche nel pensare qualcosa per arginare questi feno-

Allora é importante volersi bene, incontrarsi, ma sappiate che la chiesa ha sempre privilegiato la fede, perchè la morale nasce dalla fede. Quel volcrsi bene in modo qualunquistico, alla distanza, porta alla distruzione della comunità, che inve ce nasce nella fede, "principio e fondamento di tutta la santità" dice il Concilio di Trento. Il consiglio pastorale tenga in considerazione questo, senza fare dell'allarmismo.

Parlando della Messa si registra una presenza del 10%. Crescerà anche se non é facile essere precisi nei sondaggi, soprattutto in questi quartieri.

Un altro pensiero, é quello di non misurare l'efficacia del nostro lavoro sui numeri. La realtà della chiesa non si descrive sul piano quantitativo, ma qualitativo. Un pugno di persone, il piccolo resto di Israele, veramente fervido, non solo ha più potere di conquista degli altri ma esprime di più l'amore di Dio. Non voglio vi scandalizziate pensando che al Vescovo non interessi se sono tanti o pochi, ma si interessa che ci sia quella qualità che permetta che la chiesa sia vi-

Il gruppo dei catechisti è di 42, e ce ne sarà sempre più bisogno, per il fatto che aumentano i bambini. Vedo con piacere che sono presenti in questo gruppo operai, casalinghe e impiegati, tutta gente che lavora. La mia annotazione é che cerchi di far entrare nella catechesi il valore del lavoro, del sacrificio dei genitori in casa, così che quando il ragazzo arriva verso i 13 anni, abbia un certo concetto umano e cristiano del lavoro. Così facendo, eviteremo che i giovani lavoratori si allontanino dai valori religiosi.

Poi ci sono altre realtà, come il circolo di grande valore: valore educativo, di Soprattutto in questo settore del mondo del lavoro, nella dimensione sociale e poi, anche quelle altre realtà che sono qui elencate, le incoraggio a continuare. Queste in ambito della carità sono essenziali, perchè parlando di carità, ci si l'armonia. riferisce alle opere di misericordia; ma ricordiamoci che la prima opera di carità é quella che fa il papà in casa con i figli, il muratore, l'operaio in fabbrica, o quello onesto nei servizi. La prima carità é far bene il proprio dovere, anche in campo sociale o politico. Due realtà che vanno riscoperte anche in funzione dei giovani che sempre più si disaffezionano a tutto questo.

Allora penso che l'opera delle ACLI, che fanno questi corsi e incontri, cercando di far fluire tutto in una catechesi comune é

ACLI che aggrega 150 soci e altre, che formazione della comunità e di servizio mi piacciono e non faccio che al paese e alla comunità cristiana. Allora ringraziarli di quello che fanno, termino proprio dicendo: sono tante le realtà e me ne compiaccio. Trovino sempre di più tra di loro una armonia in anche con la giusta valenza politica. seno al consiglio pastorale, che ha in se i Vedo bene una realtà di questo genere, e rappresentanti di tutti i gruppi e associazioni, ma anche tiene presente la situazione del quartiere nelle sue diramazioni e si questo a promuovere sempre di più

Il giudizio globale della vostra realtà é positivo, e vi voglio incoraggiare a continuare con questo stile.

Tornerò sicuramente per l'inaugurazione della chiesa. Certo lui, don Angelo, insiste con il 16 giugno! Lui, don Angelo, ha con me in comune una brutta qualità: é quella di essere bergamasco; e noi bergamaschi abbiamo questa tenacia, che quando é tenacia é una buona cosa, ma quando é testardaggine é un'altra. Bene, il mio saluto a tutti e vi mando la mia benedizione.

